

Settembre 2022



# INSIEME SI PUÒ INFORMA

Foglio di  
collegamento  
tra i Gruppi  
dell'Associazione

Mensile dell'Associazione Gruppi "Insieme si può..." onlus ONG

Redazione: Piazzetta Bivio, 4 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)

Tel. e fax 0437 291298 - info@365giorni.org

Direttore responsabile: Alessandro De Bon

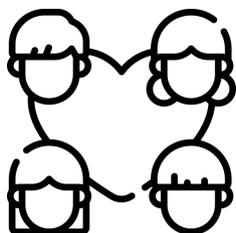
Iscrizione al Pubblico Registro della Stampa del Tribunale di Belluno n. 208 del 23/02/2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - Aut. n. 01265/2021 del 27/04/2021

Publicazione informativa no profit



# CAMBIA UNA VITA, SOSTIENI A DISTANZA



## TANTI DIRITTI

Tanti diritti,  
dei bei diritti dritti,  
non dei diritti storti,  
però, però, però:  
quando mangi,  
perché tu hai il diritto di essere nutrito,  
ricorda chi non mangia,  
perché ha il diritto, e non il cibo.  
E quando giochi,  
perché hai il diritto di giocare,  
ricorda chi non gioca,  
perché non ha il posto per giocare.  
Quando vai a scuola,  
perché hai il diritto di essere educato,  
ricorda chi ha il diritto, e non la scuola.  
Quando riposi,  
perché tu hai il diritto di riposare,  
ricordati di chi ne ha il diritto,  
ma non può riposare.  
Ricorda il tuo diritto,  
ma anche il suo rovescio,  
perché c'è un diritto che non hai:  
dimenticare.

Roberto Piumini



# CHI SALVA 1 BAMBINO SALVA IL MONDO INTERO!

RIFLETTERE



**Chi salva 1 bambino salva il mondo intero!** Il telegiornale, come ogni giorno, mi porta in casa le notizie che provengono da tutto il mondo e, purtroppo, come succede spesso, non si tratta di cose di cui gioire. Questa sera, in particolare, si parla di infanzia. **La cifra agghiacciante di 30.000 bambini che muoiono ogni giorno di fame** è confermata e rafforzata da immagini di bambini malnutriti; bambini che lavorano in una discarica; bambini che vivono in sconfinata e fatiscenti baraccopoli di legno e lamiera, prive di acqua, latrine, scuole; bambini e bambine sfruttati dal criminale e diabolico mercato del sesso; bambini soldato vittime, e allo stesso tempo carnefici, delle innumerevoli guerre combattute ancora oggi nel mondo. La giornalista chiude il suo servizio con un generico (e un po' rassegnato) appello all'impegno delle nazioni più ricche a farsi carico dei bisogni di questi bambini. Quante volte queste notizie sono state trasmesse in tv e hanno riempito le pagine dei giornali? Nonostante anno dopo anno vengano ripetute le denunce e rinnovati gli appelli, non succede (quasi) mai nulla.

Eppure sono milioni coloro che guardano e che sentono. **Il problema è che guardare e sentire non basta. È necessario fare un ulteriore passo che ci porti a VEDERE e ad ASCOLTARE.** Cosa non semplice perché vedere e ascoltare, rispetto al guardare e al sentire, comportano un coinvolgimento non solo dei sensi ma anche del CUORE. **Cuore che deve farci passare dall'indifferenza alla condivisione fraterna di ciò che abbiamo in abbondanza con chi invece spesso non ha nulla;** dal timore di impegnarsi, al coraggio di mettersi in gioco; dalla sfiducia, che ci fa dire: tanto non serve a nulla, all'entusiasmo di contribuire alla costruzione di un mondo migliore.

**Salvare 1 dei 30.000 bambini che ogni giorno muoiono di fame è facile.**

Garantire l'istruzione a 1 dei 900 milioni di ragazze e ragazzi che anche oggi non andranno a scuola è facile. Preservare dalla violenza 1 dei 150 milioni di bambine e bambini sfruttati ogni giorno nei campi, nelle miniere, nella prostituzione è facile.

**Basta accettare la sfida di vederlo e ascoltarlo. Basta un cuore aperto.**

Basta meno di 1 euro al giorno. **Basta attivare un Sostegno a Distanza che garantirà a 1 bambino bisognoso cibo, acqua, salute, istruzione.**

Il mondo si cambia incominciando da noi. Il mondo si salva salvando 1 bambino.

**Perché chi salva 1 bambino salva il mondo intero!**

Piergiorgio Da Rold



# CAMBIA UNA VITA, SOSTIENI A DISTANZA

AGIRE



**Cibo, acqua, scuola, cure mediche:** per un bambino o una bambina l'opportunità di crescere, di diventare artefice della propria vita e camminare verso un domani migliore. **Tutto questo è il Sostegno a Distanza (SAD), il principale progetto di Insieme si può,** da 36 anni un impegno continuativo per non dimenticare, neanche per un giorno, i "piccoli" del mondo.

Il SAD di Insieme si può è uno strumento per:

- garantire tre diritti umani fondamentali, all'acqua e al cibo, alla salute, all'istruzione;
- restituire dignità a bambini e ragazzi, per aiutarli a costruire autonomamente il proprio futuro;
- riequilibrare le ingiustizie sociali nel mondo attraverso la cooperazione internazionale.

**I beneficiari privilegiati sono i bambini orfani o in gravi situazioni familiari,** e grazie al Sostegno a Distanza ogni sostenitore seguirà la vita di un singolo bambino, ma il contributo non sarà a suo uso "esclusivo": **la quota annuale, infatti, garantisce il sostegno anche alla comunità in cui vive.** D'altra parte non sarebbe possibile né materialmente, né tanto meno e soprattutto eticamente, sostenere e scegliere un bambino rispetto a un altro!

**Il nostro impegno, poi, non termina una volta che il bambino diventa grande,** perché finito il ciclo scolastico si aprono diverse opportunità: affacciarsi al mondo del lavoro, continuare a formarsi attraverso corsi professionali oppure decidere di frequentare l'università. Non sempre il ragazzo riesce a essere autonomo e spesso necessita di essere accompagnato per il passo decisivo e più difficile della sua vita: diventare indipendente. È il compimento del sostegno e la misura della sua efficacia.

**Quale l'impegno concreto? 0,89 centesimi al giorno, 324 euro l'anno.** La quota, come definito dagli standard internazionali, garantisce diritti fondamentali inalienabili quali cibo, acqua, assistenza sanitaria, istruzione al bambino e alla sua famiglia e comunità. **Almeno una volta l'anno il sostenitore riceverà informazioni sul bambino o ragazzo sostenuto:** una foto recente, la pagella scolastica, una letterina oppure un disegno; inoltre, in occasione della visita in Italia dei responsabili, vengono organizzati degli incontri con i sostenitori, così da avere testimonianza diretta dell'andamento del progetto e una maggiore conoscenza della realtà sociale in cui vivono i bambini.

**Con meno di un caffè al giorno ognuno di noi può fare la differenza... Cambia una vita, sostieni a distanza!**



# IL **SAD** CON **ISP**: DA **36 ANNI** IL NOSTRO **IMPEGNO** PER I **BAMBINI**

Nel 1986 Insieme si può è stata tra le prime associazioni a proporre il Sostegno a Distanza per aiutare concretamente i bambini orfani dell'Uganda, martoriata da un terribile guerra civile. Dal 1992 l'iniziativa si allarga ad altre realtà in vari Paesi, arrivando a coinvolgere migliaia di bambini in tutto il mondo.

## L'IMPEGNO ATTUALE DI ISP NEL MONDO ATTRAVERSO IL SOSTEGNO A DISTANZA



**1.953**

BAMBINI ATTUALMENTE  
SOSTENUTI



**13**

PAESI IN CUI È ATTIVO  
IL SOSTEGNO A DISTANZA



**36**

PROGETTI DI SOSTEGNO  
NEL MONDO



**16.000**

BAMBINI SOSTENUTI  
DA ISP IN 36 ANNI



## DOMANDE FREQUENTI



### **Chi può fare un Sostegno a Distanza?**

Tutti possono prendersi cura di un bambino o di un ragazzo: la singola persona, una famiglia, una classe scolastica, bambini e ragazzi che seguono il catechismo in parrocchia, gruppi di colleghi di lavoro, gruppi di semplici amici ecc.

### **Per quanto tempo durerà il mio Sostegno?**

Il SAD è realmente efficace nel momento in cui diventa un progetto a lungo termine. L'aiuto stabile e continuativo, infatti, permette all'Associazione e ai responsabili dei vari progetti in loco, di poter contare su di una programmazione pluriennale, affinché i bambini e i ragazzi sostenuti non vengano mai lasciati soli. Per questi motivi chiediamo ai sostenitori di impegnarsi per almeno tre anni, tempo minimo per garantire la progettualità descritta. Ciò non significa che terminati i tre anni il sostegno venga interrotto, anzi: sarà rinnovato automaticamente a meno che il sostenitore non ci comunichi diversamente.

### **Il bambino che sostengo può essere sostituito?**

Se non sussistono motivi particolari, il bambino o il ragazzo assegnati rimangono gli stessi per tutta la durata del Sostegno. Ci sono però alcuni casi in cui si rende necessaria la loro sostituzione. Il Sostegno a Distanza può concludersi per motivi diversi: perché il bambino ha terminato il percorso educativo previsto, perché le condizioni economiche sono migliorate o perché riesce a entrare nel mondo del lavoro... E questo rappresenta il successo del nostro intervento! Ma può anche interrompersi, purtroppo, perché il bambino e la sua famiglia si trasferiscono lontano e non è più possibile seguirli o perché la famiglia non partecipa alle attività. Qualora si verificassero una di queste condizioni o altre di simili, informeremo il sostenitore proponendogli il Sostegno di un altro bambino dello stesso progetto.

### **Posso inviare dei regali al bambino che sostengo?**

L'ingente costo di spedizione e di sdoganamento e soprattutto la possibilità che si creino gelosie e tensioni sconsigliano l'invio di pacchi.

### **Cosa succede se non posso più sostenere il bambino?**

Nel caso in cui il sostenitore non possa o non voglia più sostenere il bambino, "Insieme si può..." si fa carico di continuare ad aiutare il bambino fino alla fine del suo percorso, cercando nel frattempo un nuovo sostenitore. È importante comunicarci l'interruzione del Sostegno il prima possibile.

### **In che modo vengono gestiti i fondi del Sostegno a Distanza?**

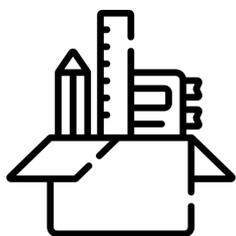
I fondi raccolti dal SAD sono inviati ai progetti generalmente tre volte all'anno, in coincidenza con l'inizio dei trimestri scolastici. Garanti del loro corretto impiego sono i responsabili di progetto, missionari, volontari laici, organizzazioni locali che sul posto seguono personalmente i ragazzi. "Insieme si può..." aderisce al Forum SAD – Forum permanente per il Sostegno a Distanza, e ha sottoscritto la Carta dei principi e la Carta dei criteri di qualità. Aderisce, inoltre, alle "Linee Guida per il Sostegno a Distanza di minori e giovani" emanate dall'ex Agenzia per le Onlus. L'Associazione ha chiesto a tutti i partner locali di sottoscrivere un contratto di collaborazione in cui sono esplicitati i reciproci impegni.

### **La quota della donazione è fiscalmente deducibile?**

Tutti i versamenti effettuati a "Insieme si può..." possono venire detratti dall'imposta lorda dovuta nella misura del 19% (fino ad un massimo di 2065 euro) oppure dedotti (fino ad un massimo del 10% del reddito imponibile) sia per le imprese sia per le persone fisiche. Per usufruire di tali benefici è necessario conservare la ricevuta del versamento postale o bancario.



# CON **TUTTI A SCUOLA?!** SOSTENIAMO GLI **STUDENTI** IN DIFFICOLTÀ DEL **BELLUNESE**



La scuola, luogo di uguaglianza, di crescita, di riscatto, dovrebbe essere accessibile a tutti nello stesso modo, ma ancora troppo spesso purtroppo non lo è, per vari motivi... Nessuno di questi, però, dipende dai bambini.

Da sempre l'impegno di Insieme si può è quello di lottare per eliminare questi motivi, questi ostacoli che impediscono ai più piccoli di accedere a quei percorsi che gli permetteranno di acquisire gli strumenti necessari per la costruzione del proprio futuro. Anche quest'anno, quindi, con il progetto "Tutti a scuola vogliamo sostenere gli studenti bellunesi in difficoltà socio-economica nell'accesso ad un'istruzione equa e dignitosa e promuoverne il diritto per tutti, nessuno escluso.

L'impegno concreto è per circa 80 bambini e bambine, ragazzi e ragazze della Provincia di Belluno e per le loro famiglie, individuate in collaborazione con i servizi sociali del territorio o seguite già da ISP nell'ambito del progetto "La povertà a casa nostra", attraverso due attività principali:

- **la raccolta di materiale scolastico**, che viene consegnato direttamente alle famiglie destinatarie su presentazione della lista fornita dalla scuola (l'elenco del materiale che raccogliamo è qui di seguito). Il materiale può essere portato direttamente nella sede di ISP a Ponte nelle Alpi;
- **la raccolta di donazioni, per il sostegno alle spese scolastiche** che le famiglie devono affrontare all'inizio o durante l'anno, come l'abbonamento al trasporto scolastico, le tasse di iscrizione, le rette mensili, la mensa o l'acquisto di materiale specifico.

**TUTTI A SCUOLA?!**

**RACCOGLIAMO:**

- PENNARELLI FINI E GROSSI
- QUADERNONI A RIGHE E QUADRETTI (0,5 cm)
- COLLE STICK
- PENNE nere, blu, rosse
- GOMME bianche
- FORBICI con punta arrotondata
- TEMPERINI con serbatoio
- RISME DI CARTA DA FOTOCOPIE
- COPERTINE TRASPARENTI per quadernoni
- EVIDENZIATORI
- RIGHELLI da 15, 20, 30 cm

**GRAZIE!**



# 3 VITE, 3 STORIE, 1 PROGETTO: IL SAD



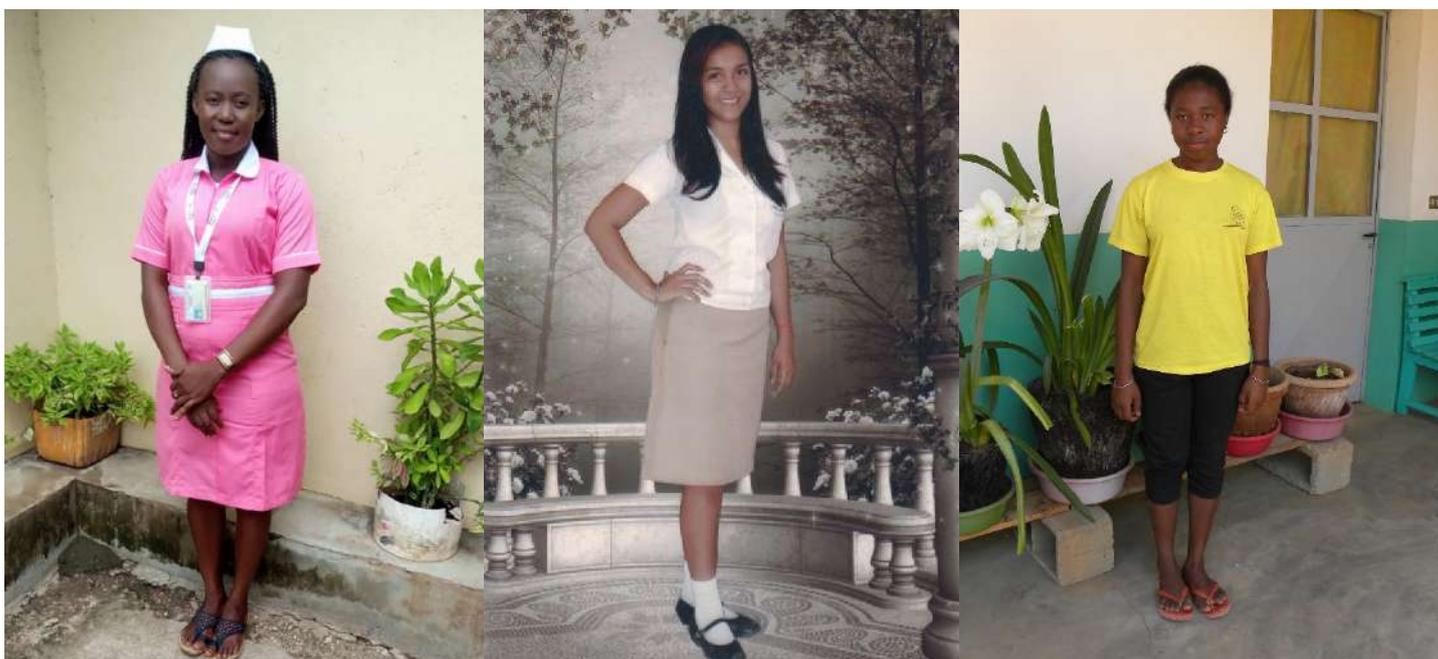
**Sud Sudan - Joyce** proviene da una famiglia numerosa, ha 9 fratelli e 10 sorelle. Lei è la terza nata, la maggiore delle sorelle e fin dalla tenera età ha affiancato la madre nella cura dei fratelli e delle sorelle minori. Questo ha fatto nascere in lei il desiderio di dedicarsi agli altri, in particolare nell'assistere le persone fragili e malate. Per questo dopo i primi anni di scuola decide di iscriversi al corso di infermieristica presso l'ospedale di Nzara, dove alterna momenti di studio all'esperienza sul campo. **Oggi Joyce è infermiera e lavora nello stesso ospedale dove ha passato i precedenti tre anni di formazione.**

**Ecuador - Maria Victoria** è cresciuta senza una madre, che ha abbandonato la famiglia poco dopo la sua nascita. Di lei si è sempre presa cura la zia, sorella del padre, in quanto quest'ultimo era spesso lontano da casa per cogliere ogni opportunità lavorativa che gli si presentava. Maria Victoria ha da sempre la passione per la cucina, le piace sperimentare e studiare nuove ricette tanto che decide di farne il suo futuro. Dopo il diploma di maturità si iscrive alla facoltà di ingegneria, segue il corso in ingegneria agro-industriale e conclude gli studi nell'autunno 2021, ottenendo la laurea. **Oggi lavora nel settore del controllo qualità in una fabbrica di cioccolato vicino a Quito.**

**Madagascar - Rostina** vive nel piccolo villaggio di Sakalalina, nel sud dell'isola. Da quando i suoi genitori si sono separati, è uno zio che si prende cura di lei insieme ai suoi fratelli. Qui l'economia non offre molte opportunità di lavoro, il settore che prevale è sicuramente quello agricolo e anche lo zio è un contadino che si dedica alla coltivazione del riso. Rostina però ha altre ambizioni, ama studiare in particolare le lingue straniere e l'informatica e grazie agli ottimi voti ottenuti durante il liceo ha ricevuto una borsa di studio che le ha permesso l'acquisto di un computer portatile. **Ottenuto il diploma, nel tempo libero organizza lezioni di informatica per gli studenti interessati alla materia.**

**Come Maria Victoria, Joyce e Rostina, nel 2021 altri 36 ragazzi e ragazze hanno concluso i loro studi portati avanti grazie al progetto di Sostegno a Distanza di Insieme si può.** Oggi oltre 1.900 bambini ne fanno parte e stanno frequentando la scuola, costruendo ogni giorno le basi per un futuro migliore per loro e la loro comunità.

Mariacarla Luongo - Responsabile progetto Sostegno a Distanza di "Insieme si può..."





### UN SOSTEGNO “A MISURA” DI FAMIGLIA

*Fabio, Patrizia, Mattia, Paolo e Andrea: tutta la famiglia Tatonetti, dai più grandi ai più piccoli, è impegnata nel progetto di Sostegno a Distanza di ISP, per garantire ai bambini meno fortunati cibo, acqua pulita, cure mediche, accesso all'istruzione. Un impegno nato quasi per caso, cresciuto nel tempo e rafforzatosi grazie ai viaggi in Tanzania e in Uganda, poi trasmesso ai 3 piccoli di casa, che non si tirano indietro quando c'è da sostenere i loro coetanei nel mondo.*

#### **Presentatevi brevemente.**

Fabio, 54 anni, insegnante e Patrizia, impiegata, senza dire l'età! Abbiamo tre figli: Mattia, il più grande, di 9 anni, e i gemelli Paolo e Andrea di 7 anni.

#### **Come vi definireste in tre parole?**

Ci vengono in mente amore, energia e dinamismo.

#### **Come definireste ISP in tre parole?**

Amore, energia, aiuto, solidarietà, vita e... Non bastano tre parole!

#### **Come avete conosciuto il Sostegno a Distanza di ISP?**

In realtà casualmente, perché io (*Fabio*) un fine settimana di ormai diversi anni fa per la concomitanza di vari impegni sono andato a messa a Cavarzano, che non è la mia parrocchia, perché era l'unico orario che si incastrava con quello che dovevo fare. Lì ho trovato l'opuscolo del SAD di Insieme si può, mi ha incuriosito e l'ho portato a casa, parlandone con mia moglie.

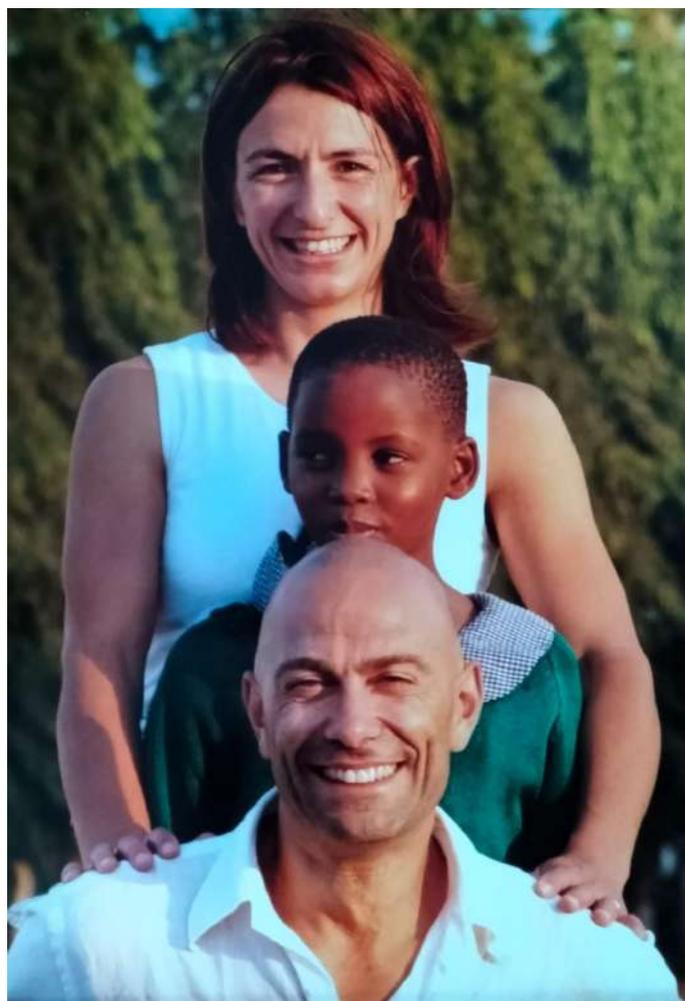
#### **E come siete entrati in contatto con l'Associazione?**

Quando abbiamo deciso di fare il primo Sostegno a Distanza, nel 2008. Volevamo fare qualcosa che fosse “a misura” e verificabile, non su grande dimensione, e abbiamo voluto “mettere alla prova” Insieme si può. La prima bambina che abbiamo sostenuto è stata Judila (*è la bambina della foto in questa pagina, ndr*), di Morogoro, in Tanzania: nel 2009 abbiamo anche fatto un viaggio in Tanzania e l'abbiamo conosciuta, un'emozione grandissima! In quel viaggio era con noi anche Rossana del Gruppo ISP Mafalda, Gruppo che ci ha accolto subito in maniera molto positiva. Rossana ci ha accompagnato a Morogoro, realtà che segue in prima persona, e abbiamo potuto partecipare alle attività della casa di accoglienza. Quel viaggio ci ha fatto vedere con i nostri occhi e tocca-

re con mano la vera essenza e l'efficacia del Sostegno a Distanza, e ci ha convinto ancora di più ad andare avanti con questo progetto.

#### **Cos'ha fatto veramente scoccare la “scintilla” dell'impegno concreto?**

La “scintilla” si è accesa sempre durante quel viaggio: ogni giorno avevamo a disposizione una bacinella con



# INTERVISTE

## A TESTE, OCCHI, MANI, CUORI DELL'ASSOCIAZIONE

pochi litri di acqua e doveva bastare per tutto, per lavarsi, lavare i vestiti... Lì abbiamo capito davvero quante fortune avevamo, e questo ci ha reso consapevoli che basta veramente poco, basta rinunciare a quello che per noi quasi sempre è il superfluo, per aiutare un bambino a cui invece spesso mancano le cose fondamentali come il cibo, l'acqua pulita, le medicine o la possibilità di andare a scuola.

### Qual è la "benzina" che ha tenuto vivo l'impegno?

Sicuramente il viaggio fatto 2 anni dopo con Piergiorgio in Uganda, è stato molto formativo perché abbiamo visitato i tanti progetti che ISP ha in quel Paese, vedendone la varietà e l'impatto. Speriamo presto di poter fare un viaggio con i nostri tre figli, per far maturare anche in loro quella consapevolezza che si è generata in noi.

### Cos'è per voi il Sostegno a Distanza?

Un modo per aiutare direttamente il prossimo e porre insieme le basi per un futuro di dignità e autonomia.

### Perché lo fate? Perché sostenete a distanza?

C'è uno slogan bellissimo che usa spesso Piergiorgio: "Chi salva un bambino salva il mondo intero". Se noi possiamo fare qualcosa per far crescere anche solo un bambino meno fortunato in un mondo migliore... Beh, va fatto! Poi, quasi "egoisticamente", diciamo che il Sostegno a Distanza serve anche a noi stessi: per ricordarci ogni giorno di apprezzare quello che abbiamo e che nul-

la è scontato, e quindi ci aiuta anche a dare un senso alla nostra esistenza.

### Chi state sostenendo in questo momento?

Doreen in Tanzania, Livia Vitòria in Brasile, Valerie in Madagascar, Bena-Rita in Uganda, Pleng in Thailandia, Minh Thi in Vietnam, Vaniele in Brasile: ognuno di loro è legato a un evento positivo o negativo che ha toccato la nostra famiglia, come la nascita dei nostri figli, ma anche la scomparsa di persone care... In questo modo, veder crescere la bambina o il bambino che sosteniamo è anche un modo per ricordare nel tempo quella gioia o non dimenticare quella persona.

### Cosa sognate per il futuro dei vostri figli e dei bambini che sostenete a distanza?

Per tutti felicità! Poi, per i nostri figli che crescano con la consapevolezza di essere partiti con delle fortune che molti bambini del mondo non hanno, e che possano anche loro impegnarsi in prima persona per gli altri. Per i bambini che sosteniamo a distanza, che portino in futuro il proprio mattoncino per la comunità in cui vivono, per contribuire a renderla un posto migliore, in qualsiasi parte del mondo essi siano.

### E per il futuro di Insieme si può?

Ci auguriamo che sia un futuro lungo, e che l'Associazione rimanga quello che è adesso, legata alle singole persone e con una dimensione umana, dove ognuno è qualcuno. Ma anche che si diffonda in maniera sempre più capillare nelle singole comunità bellunesi e non, oltre che nei vari contesti e presso le varie istanze della società.

### Per concludere, cosa significa per voi essere ISP?

Paolo: Per me è essere felici.

Mattia: Portare avanti l'impegno.

Andrea: Aiutare i bambini dell'Africa.

Fabio: Essere portatori di tematiche ben precise nelle diverse realtà quotidiane in cui viviamo, e questo deve essere motivo di orgoglio.

Patrizia: Essere uno di quei mattoncini che compongono il logo dell'Associazione, non importa di che dimensione, ma più siamo più tutti insieme faremo qualcosa di grande.





**“Ho messo i miei occhi nei vostri occhi. Ho messo il cuor mio vicino al vostro cuore”.** Questo pensiero di Papa Giovanni XXIII spiega bene il significato che ricerco in ogni mio viaggio. Viaggiare diventa, per me, sinonimo di incontro, il condividere un tratto del mio cammino con l’altro perché, sono convinto, “nessun uomo è un isola” (John Donne).

Il nostro desiderio, mio e di mia moglie, è sempre stato quello di trasmettere questo valore anche ai nostri figli, perché anche per loro il vivere possa essere un’opportunità per condividere ciò che abbiamo ricevuto. **L’incontro con la gente di Tassia, a Nairobi (Kenya), è stata una di quelle occasioni da condividere, perché il Bene che abbiamo ricevuto, facendoci riflettere, ha dilatato il nostro cuore.** La perla preziosa, per me, è stato l’incontro con lo sguardo di Ester, piccola bimba disabile che frequenta il centro St. Margaret. Questo centro è un tentativo, messo in piedi dalla comunità parrocchiale di Tassia, per rispondere alla grande problematica dei piccoli disabili, fenomeno sommerso ma ben presente: **numerosi bambini, a causa di problematiche insorte durante la gravidanza o il parto, sono venuti alla luce con gravi deficit motori e intellettivi.** In uno Stato in cui le politiche di welfare sono praticamente inesistenti, in cui non vi è una sanità pubblica efficace, spesso i gravi problemi sono totalmente in carico dei più deboli.

Alcune madri e una terapeuta occupazionale stanno sviluppando un progetto per la riabilitazione e il sostegno di questi piccoli: **ogni giorno 20-25 bimbi vengono accolti dal centro St. Margaret.** Visitare questa realtà è stata un’esperienza unica, soprattutto per il sorriso, gli abbracci e l’enorme affetto che abbiamo potuto ricevere. **La piccola Ester, incapace di parlare, grazie ai suoi occhi luminosi e al suo sorriso travolgente, ci ha accolto, abbattendo paure e differenze.**



**L'idea del centro St. Margaret è nata anche grazie al contributo di una donna straordinaria: Susan.** Se noi attraversassimo il cancello che separa il cortile della parrocchia dal quartiere popolare, ci ritroveremmo, in un attimo in mezzo al *kijiji* (in swahili "villaggio"). **Qui la situazione è da periferia esistenziale**, innumerevoli casette di legno o lamiera sorgono lungo strade che sono, ad ogni pioggia, fangose e perlopiù fogne a cielo aperto. Tantissimi bambini si aggirano per questi vicoli in cui, purtroppo l'alcolismo, la violenza, la prostituzione, il colera ed altre malattie regnano indisturbate. Ma, come cantava De Andrè, "dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori" e qui il miracolo della Speranza si rinnova ogni giorno.

**Ciò da cui sono sempre stato affascinato di certe persone è la loro capacità di essere dignitosi anche nelle situazioni più disperate e il loro saper alzare lo sguardo.** Susan, donna sessantenne, è una psicologa; alla nascita di Veronica, affetta da sindrome di Down, il marito l'ha abbandonata con i tre figli. Questa donna non si è persa d'animo e ha fondato un'associazione, la "St. Veronica Support House", che ha come obiettivo "costruire una società libera da discriminazioni in cui ogni individuo abbia pari diritti, grazie all'aiuto di persone disposte a creare Speranza per le persone con bisogni speciali". **Questa donna con altre volontarie, grazie all'acquisto di macchine da cucire, produce borse di stoffa per la spesa e con i proventi finanzia parte delle attività dell'associazione.** L'accoglienza di Susan e Pepe (il soprannome di Veronica, che oggi ha 18 anni) è stata avvolgente: Pepe, incuriosita dai nostri figli Tommaso e Francesco, ci ha presentato il suo bambolotto, mentre Susan ci ha illustrato la sua fondazione, spiegando che l'idea è nata dal fatto che alcuni bambini disabili venivano lasciati in strada quando le madri dovevano andare al lavoro per essere controllati dalle altre persone del quartiere, e percependo questo bisogno da parte della comunità Susan ha pensato di farvi fronte in modo più sistematico, creando quella che oggi è una bella realtà.

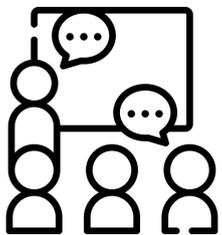
Come dice l'apostolo Paolo: "Tutto concorre al bene di coloro che amano Dio" (Rom 8, 22). È vero che non tutto è bene, ma tutto concorre al Bene di coloro che amano Dio. Cioè coloro che, come Susan, amano il prossimo, che hanno compassione, sono misericordiosi, piangono perché c'è tanta cattiveria e sofferenza causata dagli uomini e quindi da noi. **Tutto concorre al Bene di chi ama Dio, cioè di chi ama ogni altro, tutti, anche il nemico, quindi di chi sa perdonare... Per-donare!**

Luigi Montanari - Responsabile Gruppo ISP San Carlo - Cirié (TO)



# AL VIA UN **NUOVO ANNO** DI **FORMAZIONE** NELLE **SCUOLE**

FORMAZIONE



**È settembre! Inizia un nuovo anno di formazione! Riprendono quindi gli appuntamenti con le scuole...** Da sempre la convinzione di Insieme si può è che l'azione umanitaria concreta raggiunga il suo pieno significato solo se accompagnata dalla formazione e sensibilizzazione.

Perciò i grandi temi alla base dell'Associazione, come fame, povertà, disarmo, migrazioni, il crescente divario tra Nord e Sud del Mondo, sono il motore dell'attività di Insieme si può nei percorsi di formazione proposti in particolare nelle scuole, ma anche in altre associazioni o gruppi e per la cittadinanza intera. **Tutte le schede e gli approfondimenti sui progetti di Educazione allo Sviluppo sono visionabili sul sito di ISP**, nella sezione dedicata all'ambito formazione: [www.365giorni.org/formazione/](http://www.365giorni.org/formazione/)

Alcuni altri progetti "speciali", in partenariato con altre organizzazioni e realtà del territorio bellunese, sono rivolti ai grandi temi sociali e ambientali:

- **Ambasciatori e Ambasciatrici dell'Acqua**, sono bambini e bambine che scelgono di intraprendere un'importante missione, ovvero aiutare i loro coetanei nel Sud del mondo ad avere accesso all'acqua pulita e sicura. Il progetto è realizzato in collaborazione con l'associazione Pomi d'Ottone - Belluno città dei bambini, approfondimenti al link [www.365giorni.org/eventi-nazionali/bambini-ambasciatori-dellacqua/](http://www.365giorni.org/eventi-nazionali/bambini-ambasciatori-dellacqua/)
- **AmbientiAMOCI** è un progetto di sensibilizzazione e stimolo a una diversa consapevolezza sull'ambiente rivolto a giovanissimi, giovani e adulti, in collaborazione con Il Cantiere della Provvidenza scs, Rotary Club Belluno e il patrocinio delle Scuole in Rete per un Mondo di Solidarietà e Pace. Sul sito dedicato [ambientiamociqui.it](http://ambientiamociqui.it) ci sono tutte le varie attività e gli eventi legati al progetto.

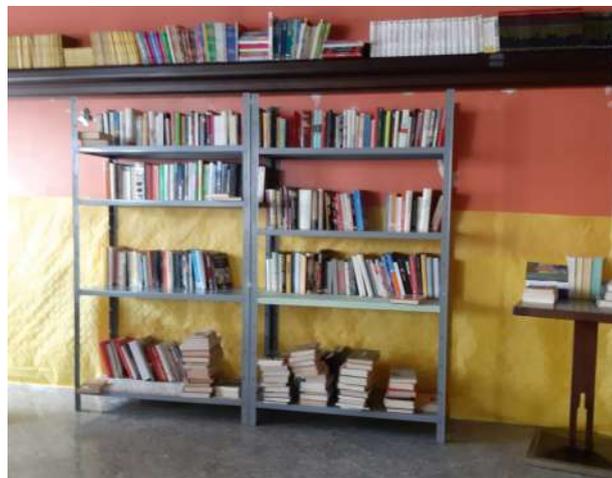
Per qualsiasi In... Formazione potete scrivere a [federica@365giorni.org](mailto:federica@365giorni.org) o telefonare al n. 0437 291298.



# APERTO IL **MERCATINO** DEI **LIBRI USATI** A MEL...

**Il grande riscontro del mercatino di scambio solidale** “Di mano in mano”, iniziativa nata un paio di anni fa grazie al **Gruppo ISP di Borgo Valbelluna** nel vecchio asilo di Mel in via Tempietto con il principio del dare nuovo valore ad abiti, casalinghi, giochi e oggetti per l'infanzia, ha spinto il Gruppo stesso ad allargare l'iniziativa: **da maggio è in funzione presso i locali dell'ex pub Casa Rossa in Borgo Garibaldi a Mel un nuovo spazio di scambio dedicato ai libri usati**, con le eventuali offerte libere raccolte che vengono interamente destinate ai progetti di solidarietà di Insieme si può.

**L'apertura è il sabato, mattina ore 9-11 e pomeriggio ore 15-17.** Siete tutti invitati a visitarlo!



## ... E **MERCATINO** A **SANTA GIUSTINA**

**Venerdì 30 settembre, sabato 1 e domenica 2 ottobre a Santa Giustina**, all'interno della **Mostra Mercato** che si terrà in Piazza Maggiore, i Gruppi ISP di Meano e Santa Giustina saranno presenti con il mercatino di artigianato equo-solidale dal mondo durante tutta la durata della manifestazione.

Un bell'appuntamento per far conoscere alle persone i **prodotti del commercio equo**, ma soprattutto per ribadire i valori e i principi che ne stanno alla base: rispetto del lavoro e dei diritti dei lavoratori, adeguata retribuzione, sostenibilità ambientale. Vi aspettiamo numerosi!



**IL TUO 5X1000  
A INSIEME SI PUÒ**

**C.F. 93009330254**

Con il tuo 5x1000 a "Insieme si può..." sostieni **progetti scolastici e di alfabetizzazione** in oltre 10 Paesi.

Riscriviamo il **futuro** di tante ragazze e ragazzi.  
**Insieme.**



# GIORNATA DEL VOLONTARIATO IL 24/9 A **PUOS D'ALPAGO**

NEWS

**Il Comune di Alpago e l'Istituto Comprensivo di Puos d'Alpago organizzano per sabato 24 settembre la "Giornata del volontariato", per sensibilizzare e promuovere tra gli alunni delle scuole medie e la cittadinanza i valori del volontariato e dell'impegno per il bene comune.**

**La mattina, dalle 8.30 alle 13, la manifestazione sarà dedicata ai ragazzi**, con la possibilità di incontrare e conoscere le varie associazioni partecipanti negli stand organizzati dalle stesse e di aderire anche a delle piccole iniziative di volontariato, mentre **nel pomeriggio dalle 14 alle 16 gli stand saranno aperti a tutta la cittadinanza.**

La manifestazione si svolgerà all'aperto nello spazio retrostante la scuola media di Puos, in caso di maltempo al coperto presso la palestra dell'ex Istituto professionale adiacente. **Anche Insieme si può sarà presente durante tutta la giornata con il proprio stand, quindi vi aspettiamo!**

---

## TORNA **#ILVENETOLEGGE** IL 30/9

Anche nel 2022 si rinnova l'appuntamento con **#ilvenetolegge, la maratona regionale di lettura** giunta quest'anno alla sua sesta edizione.

**In collaborazione con gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado del Istituto Comprensivo di Sedico-Sospirolo, Insieme si può parteciperà all'iniziativa**, quest'anno con il filo conduttore della letteratura di montagna, **in calendario per venerdì 30 settembre.** #ilvenetolegge gode del patrocinio del Ministero della Cultura, ed è organizzata dall'Assessorato alla cultura della Regione del Veneto in collaborazione con l'Associazione Italiana Biblioteche, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Associazione Librai Italiani, il Sindacato Italiano Librai Cartolibrari.

---

## **INCONTRO ANNUALE** DI ISP A **MEL** **IL 2 OTTOBRE**

**Domenica 2 ottobre**, presso la **sala Auditorium - Ex chiesa di San Pietro in Borgata Garibaldi, 12 a Mel (Comune di Borgo Valbelluna)**, si svolgerà l'**incontro annuale di Insieme si può**. Una giornata aperta a tutti coloro che vorranno partecipare: aderenti ai Gruppi, volontari, simpatizzanti dell'Associazione... Chiunque è il benvenuto!

Durante la giornata sono previsti interventi, riflessioni e attività, per incontrarsi e condividere ancora una volta i temi, i valori e le iniziative di Insieme si può. **Sul sito [www.365giorni.org](http://www.365giorni.org) presto i dettagli della giornata.**



# S.O.S. PROGETTI

## ABBIAMO BISOGNO DI TE!

S.O.S.



### SOSTEGNO AI MALATI DI MOROTO

Cibo, lenzuola, sapone e beni di prima necessità per 50 persone indigenti ricoverate all'ospedale di Moroto (Karamoja).

**Con 400 € consenti a un malato di guarire dignitosamente.**



### REFETTORIO E DORMITORIO PER IL ST. JOSEPH

Costruzione di un refettorio e di un dormitorio in questo centro di formazione professionale per 80 giovani vulnerabili a Kosike (Karamoja).

**Con 100 € contribuisce alla costruzione del dormitorio.**



### DUE AULE PER L'ALFABETIZZAZIONE DELLE DONNE IN CIAD

Costruzione di due aule per il centro di alfabetizzazione e formazione professionale per ragazze e donne di Bissi Mafou (Ciad).

**Con 70 € garantisci 1.000 mattoni per la costruzione del centro.**



## COME DONARE

**BONIFICO BANCARIO** Cortina Banca  
IT 23 A 08511 61240 00000 0023078

**BOLLETTINO POSTALE**  
n° di conto 13737325

**CARTA DI CREDITO E PAYPAL**  
direttamente dal sito [donazioni.365giorni.org](http://donazioni.365giorni.org)

**DONAZIONE CONTINUATIVA  
(mensile, semestrale o annuale)**  
con bonifico o carta di credito tramite il sito web

**ASSOCIAZIONE GRUPPI "INSIEME SI PUO'..." ONLUS ONG**  
Piazzetta Bivio, 4 - 32014 Ponte nelle Alpi (BL)  
Tel e Fax 0437 291298 - [info@365giorni.org](mailto:info@365giorni.org) - [www.365giorni.org](http://www.365giorni.org)